

# VELLETRI: AGGRESSIONE A DANNI DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

*Publicato il 15 Giugno 2025 di redazione*



**Categoria:** [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



## IL Si.N.A.P.Pe CHIEDE UNA RIFLESSIONE SULLA GESTIONE DEI CASI COMPLESSI

Nella giornata del 14 giugno 2025, presso la Casa Circondariale di

Velletri, si è verificata una grave aggressione ai danni di due

appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. L'autore

dell'aggressione è un detenuto, classificato come sex offender, già noto

per pregressi comportamenti critici. I due agenti hanno riportato

lesioni per le quali è stato necessario il ricorso a cure sanitarie, con

prognosi di alcuni giorni.

A seguito dell'episodio, sono state immediatamente avviate le procedure

previste in questi casi, compresa la richiesta di trasferimento del

detenuto. Secondo quanto ci viene rappresentato, la gestione della

successiva movimentazione sarebbe stata caratterizzata da una serie di

interlocuzioni amministrative e sanitarie che avrebbero determinato

ritardi e ulteriori complicazioni operative.

Il detenuto sarebbe stato successivamente trasferito presso un altro

istituto, ma il trasferimento non sarebbe stato completato per la

sopravvenuta necessità, rappresentata in quella sede, di ulteriori valutazioni sanitarie, determinando il successivo accompagnamento presso una struttura ospedaliera per accertamenti.

«Il personale di Velletri — dichiara il Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe

Ciro Di Domenico — continua a operare in condizioni estremamente

difficili, aggravate da pregresse situazioni di criticità logistica e

gestionale. La presenza di detenuti ad alta complessità comportamentale

e sanitaria richiede risposte amministrative tempestive, coordinate ed

efficaci, per garantire l'incolumità del personale e la sicurezza

complessiva degli istituti».

Sulla vicenda interviene anche il Segretario Generale del Si.N.A.P.Pe,

Dott. Roberto Santini, che aggiunge:

«Fatti come questo evidenziano la necessità di una attenta riflessione

sui meccanismi organizzativi attualmente in essere nella gestione dei

detenuti ad alta complessità. In questa ottica, il Si.N.A.P.Pe rivolge

un invito al nuovo Capo del Dipartimento e al Provveditore Regionale

affinché venga attivata ogni opportuna valutazione tecnica ed amministrativa su quanto accaduto, al fine di prevenire il ripetersi di situazioni che espongano il personale operativo a gravi rischi per la propria sicurezza e serenità lavorativa».

Il Si.N.A.P.Pe conferma il proprio costante impegno e la vicinanza al personale di Polizia Penitenziaria, che ogni giorno, con professionalità e spirito di servizio, garantisce il funzionamento del sistema penitenziario nazionale.

